



**Associazione Sondrio - São Mateus: A dança da Vida ODV**

Piazza Campello, 1 - 23100 SONDRIO (SO)

C.F. 00871410148

È forte il grazie dei dodici giovani che con le nostre borse frequentano l'università e quello dei trenta che hanno terminato, lavorano, aiutano e non dimenticano.

*Amanda ha scelto la facoltà di diritto. Con orgoglio dice: "Sono una nera di umile famiglia. E sì, sto frequentando una facoltà di diritto. Cosa che è raro vedersi nella nostra società: una negra avere il privilegio di frequentare l'università. Ma grazie a voi, sto rompendo questo paradigma. Che Dio vi benedica tutti".*

*Ana Paula, 28 anni, laureata in pedagogia e giornalismo: "A tutti gli amici di Sondrio che hanno contribuito a questo gemellaggio. Voi siete persone speciali, angeli che Dio ha collocato nelle nostre vite. E non importa la distanza, perché sempre sarete presenti nei nostri cuori".*

*Leticia arriva in ritardo perché lavora nel grande supermercato Casagrande piuttosto lontano. "Io ringrazio..." e ricordiamo la bimba di vent'anni fa nella sua baracca sulla discarica. Senza luce, senza acqua. Un niente sommerso da tanti rifiuti. Fra questi rifiuti Leticia, bimba di quattro o cinque anni, aveva trovato e raccolto una bambola piuttosto malconcia che aveva avvolto in un panno colorato. Ci aveva colpito. Il suo grazie si lega al ricordo. "Ero una bambina ma ricordo l'incredibile lavoro per fare arrivare l'acqua all'asilo ed alle abitazioni. Sembrava una follia anche il solo pensarlo. Poi la posa delle tubature. L'attesa. E l'allegria della prima doccia". Le lacrime cadono nel silenzio di tutti. Ma poi è con grande determinazione che dice "Ma ora frequento la facoltà di diritto, che è quello che voglio per aiutare chi ha bisogno e da solo non può farcela".*

*E Tatiana, vent'anni "Per molti anni ho vissuto la violenza domestica: abusi, conflitti familiari. Non avevo da mangiare a casa. Di conseguenza diventai una bambina-adolescente con problemi comportamentali. Non andavo bene a scuola ed ero senza prospettive di vita. In questo periodo di grande conflitto entrai nel Centro. E a partire da lì le cose cominciarono a cambiare un po' alla volta... Grazie per credere nelle persone e nelle loro potenzialità. Ciò è qualcosa di grandioso. Umilmente, chiedo che continuiate con questo aiuto, questo gemellaggio. E sperate nei frutti perché essi verranno!".*